

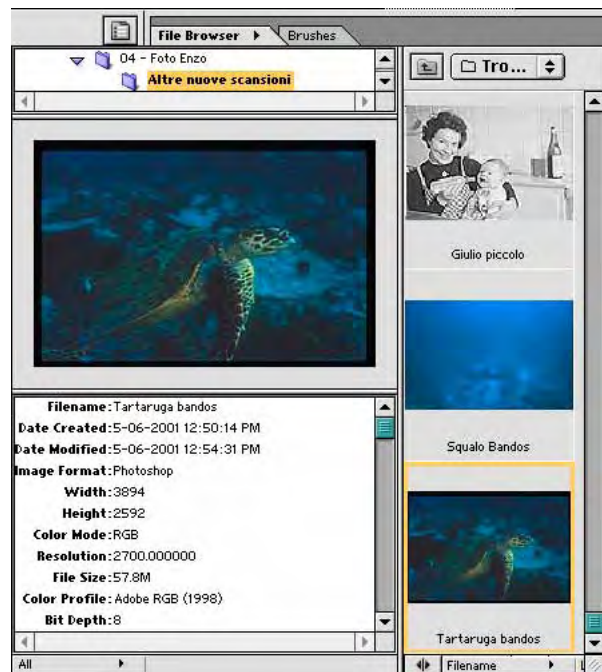
ADOBE PHOTOSHOP 7

Photoshop fa il grande passo. Nuove funzioni, nuovi strumenti e supporto di Mac OS X. Abbiamo dato un'occhiata in anteprima alla versione beta.

Una nuova versione di Photoshop è sempre un piccolo evento, nel mondo Mac. Questa nuova versione, la 7, è a maggior ragione un evento, perché oltre a introdurre diverse novità, è anche la prima versione del programma compatibile con Mac OS X. Abbiamo potuto provare una beta di Photoshop 7; le novità sono moltissime. Passiamo in rassegna le principali.

File Browser, una nuova finestra/palette che consente un rapido accesso alle informazioni principali di ciascun documento archiviato sui vari supporti accessibili sia localmente che via rete. oltre a mostrare una anteprima in dimensioni variabili in funzione dello spazio disponibile, mostra anche i dati salienti dell'immagine quali risoluzione, dimensioni, profilo colore usato eccetera. La creazione dell'anteprima delle varie immagini può comunque richiedere tempo dato che queste vengono acquisite leggendo l'originale e non l'anteprima.

Auto Color Correction - correzione colore automatica - è una nuova funzione che fornisce risultati visivamente migliori rispetto all'uso dei "livelli automatici" o dei "contrasti automatici". Funziona anche con le immagini a 16 bit-canale ed è particolarmente adatto - oltre che per la correzione generica delle fotografie - alla rimozione di dominanti. I risultati sono decisamente più realistici e morbidi rispetto agli altri sistemi di correzione automatica.



LA NUOVA FINESTRA "FILE BROWSER" PER CONSULTARE I DISCHI E LE IMMAGINI IN ESSI CONTENUTI

Workspace Presets (preimpostazione dell'area di lavoro) è un comodo metodo per avere sempre le palette nelle posizioni desiderate. Dato che ognuno ha le sue preferenze nel posizionare le palette, questo metodo consente di registrare le posizioni e di richiamare in seguito le impostazioni così da avere tutto in ordine nel modo in cui si è più comodi. Apparentemente solo una finezza che viene comunque apprezzata.



LE CORREZIONI OTTENUTE CON "AUTO COLOR CORRECTION" SONO VELOCI E LA QUALITÀ È INECCEPIBILE.

zata quando più persone lavorano con lo stesso programma.

Tool Preset (preimpostazione strumenti) serve per definire le opzioni dei vari strumenti e registrarle. È così possibile definire, per esempio, più "strumenti" di selezione dove ciascuno ha impostazioni diverse quali dimensioni fisse o valore di anti-alias eccetera. Queste impostazioni, sono poi registrabili su un documento per l'uso quindi anche da più persone.

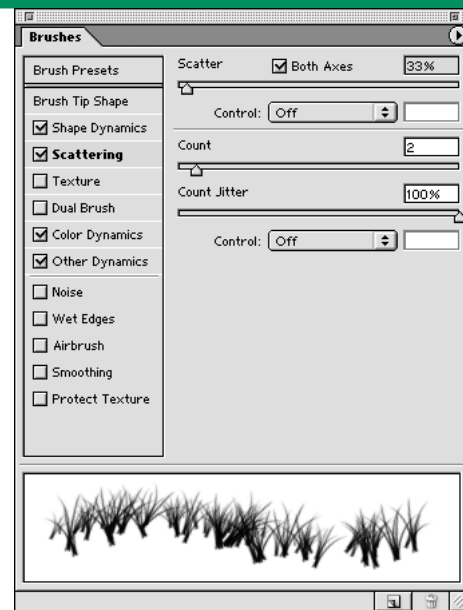
Liquify (fluidifica): una vera evoluzione. È possibile registrare la griglia che definisce la distorsione dell'immagine così da poterla poi riutilizzare anche su altre immagini. È migliorata sia la dotazione di strumenti con un nuovo pennello per creare l'effetto turbolenza che la possibilità di mostrare come anteprima sia il documento completo che un solo livello. Purtroppo non è possibile fare delle prove circa l'uso di questo strumento dato che all'atto della redazione di questo articolo è ancora in fase di completamento.

Pennelli dinamici: controlli davvero illimitati per creare riempimenti casuali, sul genere delle campiture di Adobe Illustrator. Disposizione casuale, ridimensionamento, rotazione, variazione del colore e altri ancora i parametri configurabili. Numerosi anche i parametri configurabili per l'uso con tavolette grafiche sensibili alla pressione. Combinando tutte le possibilità, anche le creazioni più complesse, come un prato pieno di fili d'erba, ora diventa un lavoro di un attimo.

Controllo ortografico: forse la meno necessaria delle innovazioni data la ridotta quantità di testo che viene usata in Photoshop comunque una sicurezza in più. Ci saranno sicuramente i folli che scriveranno le lettere con Photoshop. Pazienza, il mondo è bello perché è vario! Sempre circa il testo, va menzionata la funzione Cerca/Sostituisci.

Sicurezza del PDF: un'altra comodità per assegnare direttamente da Photoshop i parametri di protezione dei PDF. Utilissimo per fare approvare a un Cliente un lavoro permettendogli di usarlo solo con il nostro consenso.

Innumerevoli altre funzioni sia in Photoshop che in ImageReady (ora con numero di versione identico a quello di Photoshop) che fa sempre



I PENNELLI DINAMICI SONO UNA VERA CHICCA DI PHOTOSHOP. HANNO SVARIATI PARAMETRI CONFIGURABILI (VEDI SOPRA) E CONSENTONO REALIZZARE EFFETTI COMPLESSI (VEDI SOTTO) IN TEMPI BRAVISSIMI.



parte del prodotto completo.

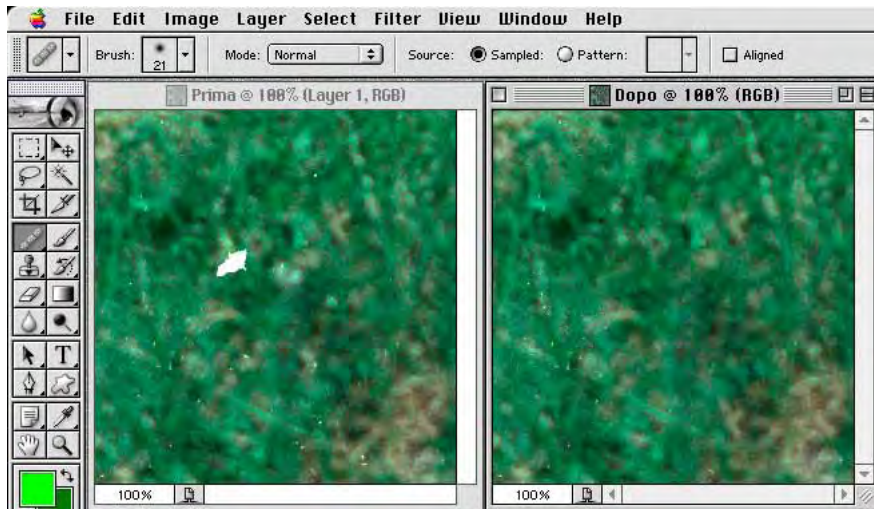
Pennello della salute (Healing Brush, letteralmente "pennello risanatore"): un nuovo strumento per il restauro. Prende spunto dallo strumento clone ma a differenza di questo, dopo il ritocco, la parte clonata sopra l'immagine originale viene modificata nella coprenza e luminosità così da rendere meno percettibile la correzione (vedi foto di seguito).

Cerotti (patch): un'altro strumento per "curare" le immagini rovinate. Si basa sullo strumento

Lazo e con la medesima tecnica viene selezionata la parte rovinata. Trascinando la selezione sulla parte che deve sostituire quella rovinata, questa viene immediatamente posizionata facendo risparmiare tempo rispetto ai metodi tradizionali. Esiste anche un comando tramite il quale la selezione viene sfocata e riempita di

colore facendo sparire il danno senza dovere impostare parametri. Veloce ma non il sistema migliore se le aree da ritoccare sono piuttosto grandi.

Enzo Borri - enzo@borri.org



LA PUBBLICAZIONE DI QUESTO ARTICOLO, LA SUA DUPLICAZIONE, DIFFUSIONE SIA PARZIALE CHE IN TOTO, IN QUALSIASI FORMA E CON QUALSIASI METODO, SONO PERMESSE SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL DETENTORE DEI DIRITTI D'AUTORE:

**IDG COMMUNICATIONS ITALIA
Via Zante, 16/2
20138 Milano**

